

Provincia

Lessona, mostra per i sessant'anni degli Alpini

LESSONA

Il gruppo alpini di Lessona, in occasione del sessantesimo anno di fondazione, organizza nell'ingresso del Comune, dal 15 al 17 aprile, la mostra

"Centenario della Grande guerra". L'inaugurazione avrà luogo alle 8.30 di venerdì 15. A seguire, una delegazione di Alpini, visiterà le scuole per prendere visione dei materiali

donati. Questi gli orari di apertura al pubblico: venerdì 15 dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 19, sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, domenica dalle 9 alle 11.

AMMINISTRATIVE/ SI ELEGGONO I SINDACI ANCHE DEI DUE "NUOVI"

E' deciso: al voto il 5 giugno

Una nota del Ministero conferma la data della tornata elettorale: 9 Comuni biellesi coinvolti

La conferma ufficiale è arrivata solo venerdì, con una nota del ministero dell'Interno: le elezioni amministrative, in tutte le regioni non a statuto speciale, si terranno il prossimo 5 giugno. E' invece previsto per il prossimo 19 giugno il turno di eventuali ballottaggi.

Al voto. Mentre in tutta Italia sono tante le città chiamate alle urne - da Milano, Napoli, Roma, Trieste a Cagliari e Bologna, con altri 26 capoluoghi di provincia che si preparano a eleggere un nuovo primo cittadino - nel Biellese il turno elettorale riguarderà solo nove Comuni. Tra tutti, per la prima volta, anche i due (dei 25 presenti in tutta Italia) nati lo scorso anno a seguito di fusione: Campiglia Cervo (528 abitanti, nata dall'unione di San Paolo Cervo, Quittengo e Campiglia) e Lessona, 2.835 abitanti, nata dalla fusione di Lessona e Crosa. Tra le amministrazioni destinate al rinnovo compare anche infatti una delle maggiori a livello locale: Trivero, 6.144 abitanti, dove è attualmente sindaco Massimo Biasetti. Ma tra gli oltre 1.300 Comuni che in tutta Italia dovranno fare i conti con le urne vi sono, nel Biellese, anche i due commissariati Rosazza e Zumaglia, oltre a Castelletto Cervo (880 abitanti, sindaco uscente: Renzo Selva), Coggiola (1.996 abitanti, Gianlu-

ca Foglia Barbisin), Dorzano (508 abitanti, Sergio Gusulfino) e Veglio (566 abitanti, Marco Pichetto). Nel corso delle elezioni, gli abitanti di Pettinengo e Selve saranno inoltre chiamati ad esprimersi sulla fusione tra i due Comuni. Se vinceranno i sì, la documentazione andrà all'esame della Regione.

● Veronica Balocco

VEGLIO

Il sindaco Pichetto: non mi ricandido

Veglio. Nessuna indiscrezione è trapelata sino ad oggi sul destino elettorale del piccolo paese di Veglio, che conta 566 abitanti. Unica certezza: il sindaco Marco Pichetto conferma che non si ricandiderà. Il primo cittadino, confermato nelle elezioni del 2011 dopo un primo mandato, ha infatti facilità di rimettersi in gioco per via delle legge Delrio, che consente ai sindaci dei Comuni con meno di tremila abitanti di proporsi anche per il terzo mandato. «Dieci anni di impegno amministrativo - dice - possono bastare».



LESSONA

Al voto dopo la fusione

Lessona. E' uno dei due Comuni che vedrà eleggere per la prima volta la propria amministrazione: si tratta infatti della nuova fusione tra i vecchi paesi di Lessona e Crosa, oggi commissariato. In campo il sindaco uscente Chiara Comoglio, che insieme all'ex sindaco di Crosa Rosanna Dionè sfiderà il capogruppo di minoranza a Lessona Emidio Paniccia.

ZUMAGLIA

Dopo il commissariamento

Zumaglia. Ancora nessuna notizia ufficiale dal paese di Zumaglia, rimasto orfano del sindaco Lorenzo Cantono quasi un anno fa. Da allora il paese è retto dal commissario Davide Garra. Poco dopo la caduta del primo cittadino, il capogruppo di minoranza Juri Toniazzo aveva però scritto una lettera alla stampa, annunciando «fin da ora» la propria candidatura alle successive elezioni.

CAMPIGLIA

Sindaci uscenti in campo

Campiglia. Nato anch'esso dopo il recente processo di fusione, cui ha fatto seguito il commissariamento in attesa dell'appuntamento con le urne, il paese vedrà il presidente dell'Unione Maurizio Piatti, con l'ex sindaco di Quittengo Giancarlo Machetti e l'ex sindaco di San Paolo Pierluigi Touscoz, contendersi la poltrona di sindaco con Gabriele Martinazzo.

CASTELLETTO CERVO

Il sindaco si ricandida

Castelletto Cervo. La notizia è trapelata già da tempo: la lista "Andiamo avanti insieme" dell'attuale sindaco, Renzo Selva, si ricandiderà alle prossime elezioni amministrative. Il primo cittadino aveva infatti annunciato già in tempi non sospetti la propria volontà di «portare a termine i progetti avviati e proporre di nuovi». Nessuna conferma sull'eventuale presenza di altre liste.

TRIVERO

Biasetti lascia, minoranze divise

Trivero. E' il Comune più grande tra i nove all'appuntamento con le urne. Qui il sindaco uscente Massimo Biasetti non potrà ricandidarsi: il suo gruppo tenterà di passare il testimone al vicesindaco Mario Carli. Sull'altro fronte, nessun accordo: i due gruppi di centrodestra si presenteranno separati, mentre si parla con insistenza di una lista ispirata a Gianluca Buonanno.

DORZANO

Gusulfino ci riprova

Dorzano. I dettagli sono in via di definizione, ma la notizia è ormai certa: Sergio Gusulfino, attuale sindaco, si ripresenterà alle elezioni per la poltrona di primo cittadino. «La mia lista - ha affermato nei giorni scorsi - sarà composta in gran parte da membri attuali del consiglio con cui abbiamo creato un bel rapporto». A sfidarlo potrebbe essere il capogruppo di minoranza Maurizio Monti.

ROSAZZA

Tre liste in campo

Rosazza. Qui la battaglia per la poltrona di sindaco si preannuncia assai calda. Perché il primo cittadino uscente, Claudio Borri Gaspardin, è intenzionato a ripresentarsi. Dovrà però fare i conti con Francesca Delmastro, di Fratelli d'Italia, già reduce da un ottimo risultato elettorale. Ma voci parlano anche di una discesa in campo di Paolo Rubino, attuale gestore della Gragliasca.

COGGIOLA

Foglia Barbisin in campo

Coggiola. La conferma è arrivata da lui stesso nei giorni scorsi: Gianluca Foglia Barbisin si ripresenterà alle elezioni per ottenere ancora una volta la poltrona di primo cittadino. Il sindaco è da tempo al lavoro per creare la sua squadra che, secondo le voci, potrebbe contare anche volti nuovi. Nessuna indiscrezione, al momento, sul fronte della minoranza: i prossimi giorni saranno quelli decisivi.

L'EMERGENZA/ LA PIANTA CREA FORTI ALLERGIE

Tutti contro l'ambrosia

Ronco, Verrone, Pray, Occhieppo Superiore sono solo alcuni dei Comuni che hanno già risposto all'invito. Ma è probabile che nei prossimi giorni si moltiplichino, anche nel Biellese, le amministrazioni comunali pronte a prendere provvedimenti, come richiesto da Asl e Regione, contro la grande insidia della primavera. L'ambrosia. L'ultimo appello è arrivato nei giorni scorsi da Palazzo Lascaris, con una richiesta formale a tutti i sindaci piemontesi a «rendere note alla popolazione le tecniche per la prevenzione di allergopatie derivanti da Ambrosia artemisiifolia».

La bella pianta dai fiori giallo sgargiante è infatti solo all'apparenza tanto amichevole. In realtà si tratta di una grave causa di reazioni allergiche, riniti persistenti e, nei casi più gravi, crisi asmatiche. La fioritura tardiva, poi, che si protrae da fine luglio a fine ottobre, prolunga e aggrava le allergie respiratorie stagionali. Si tratta di una pianta infestante e pioniera di aree abbandonate, margini di campi, bordi stradali, sedi ferroviarie: zone che vanno tenute pulite. Ed è proprio in questa direzione che vanno infatti le numerose ordinanze già pubblicate sul territorio biellese.

La richiesta (anche se in realtà si tratta di un obbligo) avanzata dalle amministrazioni comunali è rivolta in particolare ai proprietari e i conduttori di aree agricole non coltivate, ai quali viene affidato il compito di vigilare sulla presenza di ambrosia e di eseguire almeno uno sfalcio entro la terza decade di giugno. Il sindaco di Pray, Gian Matteo Passuolo, ad esempio, invita inoltre la cittadinanza «ad eseguire nei mesi estivi una periodica e accurata pulizia da ogni tipo di erba presente negli spazi aperti e a curare i propri terreni provvedendo all'eventuale semina di colture intensive semplici». Compiti sul cui adempimento penserà poi la polizia municipale a vigilare.



Secondo le osservazioni dell'Asl, negli ultimi anni i casi di allergia all'ambrosia sono progressivamente aumentati, soprattutto in soggetti polisensibili (ovvero allergici anche ad altre piante). A Lozzolo, per evitare il

diffondersi infestante si essenze poco gradite è da un paio d'anni in piedi il progetto di informazione "Salva il Bosco", volto proprio al contenimento delle piante esotiche invasive. La Regione Piemonte ha redatto degli elenchi di specie esotiche invasive (black list) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio piemontese, e per le quali è necessaria l'applicazione di misure di prevenzione e contenimento. La lotta all'ambrosia rientra in questo quadro. Qui l'amministrazione consiglia di effettuare almeno quattro interventi di sfalcio: uno entro fine maggio, terza decade di giugno, terza decade di luglio e metà agosto.

● V.B.

Comuni fioriti, ecco l'edizione 2016

Asproflor e Uncem hanno presentato nei giorni scorsi a Torino (sede Uncem, in via G. Ferrari 1) la nuova edizione del concorso e la guida dei Comuni fioriti 2016. L'Associazione dei Produttori florovivaisti, con sede a Verbania e presente in tutt'Italia, ha illustrato agli enti locali le modalità di par-

tecipazione all'iniziativa, patrocinata e promossa dall'Unione dei Comuni e degli Enti montani. Sono numerosi i centri montani che negli ultimi dieci anni si sono uniti al concorso che assegna i fiori rossi sulla base dell'impegno dell'Amministrazione e dell'intera comunità nel "far fiorire il Comune".

IN BREVE

Agricoltura

Aperto bando per i giovani

Come anticipato nei giorni scorsi dall'Uncem, la Regione Piemonte ha aperto uno dei più importanti bandi del Piano di Sviluppo rurale 2014-2020, ancor più rilevante nei territori montani e per le imprese nate da poco. Si tratta dell'Operazione 6.1.1 del Psr, cioè il "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori", dotata di 30 milioni di euro. Sul sito della Regione è possibile scaricare il testo del bando (la domanda potrà essere presentata sino al 30 giugno) e le relative spese ammesse. L'operazione concede un premio di insediamento ai giovani agricoltori per l'avviamento di imprese, l'insediamento iniziale e l'adeguamento strutturale delle aziende.